



COMUNE DI BORGO VENETO
PROVINCIA DI PADOVA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica

OGGETTO:

ADOZIONE DELLE RISULTANZE DELLE INDAGINI STORICO CATASTALI AI FINI DELLA FORMALIZZAZIONE DELL'ISTANZA DI DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI DEMANIO CIVICO E DI ARCHIVIAZIONE DELLE OPERAZIONI DEMANIALI NEL TERRITORIO COMUNALE DI BORGO VENETO.

Comunicata al Prefetto ai sensi dell' art. 135, comma 2 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

IMMD: ESEG:(art.134,comma 4 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

COMUNICATO ALL' UFFICIO:

- Ragioneria
 Tecnico
 Assistenza Cultura
 Segretario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Io sottoscritto Messo Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

all'Albo pretorio on-line dove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.
Addi,

IL MESSO COMUNALE
f.to Moretti Susanna

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventisette** del mese di **giugno** alle ore **18:00**, nella Residenza Municipale, località di Santa Margherita d'Adige, per determinazione del Presidente con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

SIGOLOTTO MICHELE	Presente
DONATI FRANCESCO	Presente
FASSON ELENA	Assente
BORASO MATTEO	Presente
BORON MARINA	Presente
FRANCHIN ANDREA	Presente
CREMA CINZIA	Presente
FIN LUCIANO	Presente
DE BATTISTI FRANCO	Presente
BORDIN DANIELA	Presente
PERUZZI GIACOMO	Assente
GUSELLA GIANFRANCO	Presente
FINETTO CHRISTIAN	Presente

presenti n. **11** e assenti n. **2**

Assessore esterno:

SCARPARO SONIA

Presente

Partecipa all'adunanza il Sig. **RAVAZZOLO DR.SSA MIRIAM** Segretario Comunale

Il Sig. **DE BATTISTI FRANCO**, nella sua veste di Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri

BORON MARINA

FRANCHIN ANDREA

BORDIN DANIELA

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Su proposta del Sindaco

Premesso che:

- la Regione Veneto, con Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31, ha emanato specifiche norme riguardanti l'accertamento della consistenza delle terre di uso civico per recuperarle all'uso previsto dalla L. 16.06.1927 n. 1766, e per renderle uno strumento primario necessario allo sviluppo delle popolazioni, all'incremento delle attività economiche delle zone rurali, alla tutela e valorizzazione ambientale;
- la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 6641 del 18.12.1995 "L.R. 31/1994. Disposizioni in materia di usi civici", ha poi approvato le norme di attuazione della L.R. 31/1994, disciplinando in particolare le procedure concernenti l'accertamento delle terre di uso civico e l'eventuale dichiarazione di inesistenza di demani civici;
- con nota prot. com.le n° 5375 del 04/05/2021 questo Comune di Borgo Veneto ha richiesto le modalità di accertamento ai sensi della L.R. 31/1994, precisando che:
 - per l'ex-Comune di Saletto con il PAT vigente dal 2016, è stata censita e normata con specifico vincoli una zona destinata a Usi Civici, ricadente nella parte più a nord del territorio;
 - per l'ex-Comune di Santa Margherita d'Adige è stato decretato da parte della Regione Veneto la non presenza di terreni destinati ad uso civico, giusto decreto n°28 del 15/02.2018;
 - per l'ex-Comune di Megliadino San Fidenzio, nel 2020 è stato acquisito uno studio da parte del Dott. Mauro Vigato denominato "Note storiche relative ai beni dell'ex Comune di Megliadino san Fidenzio (ora località del Comune di Borgo Veneto) rientranti nel suo antico ambito territoriale e indagine conoscitiva circa la sussistenza di "usi civici" gravanti sugli stessi", prot. com.le n° 6608 del 06.07.2020, dal quale emerge l'inesistenza di detti usi nemmeno per questo territorio, ma non è stata avviata alcuna procedura specifica;
- con nota prot. 208214 del 06/05/2021 la Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali della Regione Veneto, acquisita al prot. com.le 5432 del 06/08/2021, veniva avviata una nuova procedura di verifica di inesistenza di terre di uso civico, proponendo un incontro in

videoconferenza, tenutosi in data 24/05/2021. In tale sede è emersa la necessità di estendere gli studi eseguiti necessari per il completamento della verifica;

- con riferimento alle procedure concordate è stato trasmesso con nota prot. com.le n° 11563 del 23/09/2021, il documento integrativo denominato “Ricerca storica sull’origine e gestione del Patrimonio Immobiliare dell’ex-Comune di Saletto (ora Borgo Veneto)”;
- in riscontro alla documentazione trasmessa la Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali della Regione Veneto, con propria nota prot. 591869 del 20/12/2021 acquisita al prot. com.le 16006 del 20.12.2021 comunicava quanto segue:
 - in relazione all’ex-comune di Megliadino San Fidenzio, ora Borgo Veneto, la Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana con nota prot. 7068 del 08.08.1995, aveva comunicato sulla base delle risultanze di alcune ricerche storico catastali riguardanti una serie di Comuni facenti parte dei “Comuni rurali” di cui all’obiettivo 5B del Regolamento CEE 2052/88, era stata riscontrata l’inesistenza di terre collettive nel territorio del medesimo Comune, in quanto l’unico diritto di uso civico esistente sui beni collettivi originari, il diritto di vagantivo, risultava abolito ai sensi del Decreto luogotenenziale del 09.08.1861, essendo stati bonificati e messi coltura i beni stessi. Con la medesima nota, pertanto, si invitava il Comune di Megliadino San Fidenzio, qualora non vi fossero stati diversi riscontri in merito, ad attivare le procedure, previste dall’art. 4 della L.R. 31/1994 e dalla DGR 6641/1995, per formale presentazione di istanza di dichiarazione di inesistenza di terre di uso civico;
 - nel caso dell’ex-Comune di Saletto, anch’esso oggetto delle stesse indagini storico catastali condotte negli anni ’90, con nota prot. 4412 del 02.05.1995, la Direzione regionale Foreste ed Economia Montana viste le risultanze, invitava il Comune a procedere all’avvio delle operazioni accertative dei terreni di uso civico, secondo le procedure di cui alla DGR 6641/1995;
 - successivamente nell’ambito della definizione dei vincoli paesaggistici previsti per la redazione del Piano di Assetto del Territorio di cui alla L.R. 23.04.2004 n11, l’Amministrazione dell’ex-Comunale di Saletto, con richiesta prot. 646 del 29.01.2014 inviata alla Direzione Economia e Sviluppo Montano, ha acquisito copia della documentazione conservata agli atti della Regione Veneto, riguardante le suddette operazioni di storico accertative di cui sopra che individuavano alcuni terreni di presunto uso civico già in epoca napoleonica e austriaca;

- più di recente il Comune di Borgo Veneto, istituito con L.R. 6/2018 a seguito della fusione dei Comuni di Saletto, Santa Margherita d'Adige e Megliadino san Fidenzio, ha inviato la nota prot. 5375 del 04.05.2021 con la quale viene illustrata per i tre Comuni lo stato dell'arte riguardante l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici di cui alla LR 11/2004, nonché chiede informazioni circa l'attivazione del procedimento di accertamento dei beni di uso civico degli ex Comuni di Saletto e Megliadino san Fidenzio al fine della chiusura delle operazioni, al pari di quanto nel frattempo condotto dall'ex Comune di Santa Margherita d'Adige;
- a seguito quindi di alcuni incontri tecnici effettuati con i competenti uffici regionali, con nota prot. n. 11563 del 23.09.2021, il Comune di Borgo Veneto ha trasmesso una relazione storica inerente l'approfondimento dedicato ai beni di presunta natura demaniale per l'ex Comune di Saletto che è stata redatta dal dott. Mauro Vigato, esperto in storia del Territorio Padovano ed incaricato dal Comune di Borgo Veneto. Inoltre per quanto riguarda l'ex Comune di Megliadino San Fidenzio è stata inviata informalmente in data 24.05.2021 dallo stesso dott. Mauro Vigato la relazione storica di indagine riguardante alcuni terreni di presunta origine collettiva di epoca napoleonica ed austriaca, datata giugno 2020.
- A seguito quindi dell'esame delle seguenti relazioni:
 - o Note storiche relative ai beni dell'ex Comune di Megliadino san Fidenzio (ora località del Comune di Borgo Veneto) rientranti nel suo antico ambito territoriale e indagine conoscitiva circa la sussistenza di "usi civici" gravanti sugli stessi;
 - o Ricerca storica sull'origine e gestione del patrimonio immobiliare dell'ex-Comune di Saletto (ora Borgo Veneto);
- Per quanto riguarda la prima Relazione storica questa si snoda in excursus che parte dalle vicende che hanno interessato il territorio di Megliadino san Fidenzio dal periodo intorno al 1200 fino al periodo di gestione della Serenissima Repubblica, dove gli abitanti delle due frazioni allora "chiese", San Fidenzio e San Vitale, si sono spesso contrapposti per arrivare ad un reciproco riconoscimento amministrativo e confinario solo nel 1807, in epoca Napoleonica. Ai fini dell'accertamento di uso collettivo delle terre, l'indagine storica ha centrato l'attenzione su una serie di terreni, sparsi e di modesta dimensione, in parte attualmente intestati al Comune, che tuttavia attraverso l'analisi delle registrazioni ai catasti storici sono risultati intestati a privati, già in

epoca austriaca. La relazione del dott. Vigato conclude quindi l'esclusione dell'esistenza di beni di uso civico per la collettività di Megliadino San Fidenzio.

- Nel caso della seconda Relazione l'attenzione è stata posta sull'ambito territoriale originario del bosco di Ognano, a cavallo tra Saletto e Ospedaletto Euganeo in località Cavaizza. Tale superficie di potenziale interesse per uno sfruttamento collettivo da parte degli abitanti di Saletto, è risultata in realtà presto bonificata e trasformata in area agricola, quindi oggetto di affittanze a privati. Anche con il primo censimento per estimo del 1517, venivano documentati affitti a privati. Ulteriori testimonianze documentali della gestione agricola sono presenti nel periodo in cui il territorio di Saletto faceva parte della Comunità di Montagnana, sciolta poi in epoca napoleonica. Successivamente la documentazione storica testimonia la cessione definitiva a privati nel periodo della seconda metà del XVIII secolo, la relazione quindi del dott. Vigato conclude l'indagine andando a certificare l'inesistenza di terreni di uso civico anche nel territorio di Saletto.
- Pertanto, preso atto delle risultanze delle indagini storico catastali condotte dall'Amministrazione regionale già negli anni '90, nonché delle più recenti e documentate indagini storiche effettuate dal dott. Mauro Vigato su incarico del Comune di Borgo Veneto, si ritiene che sussistano i presupposti per concludere che nel territorio dell'ex Comune di Megliadino san Fidenzio e dell'ex Comune di Saletto non siano presenti terreni da assoggettare alla normativa degli usi civici.

Atteso che il Comune di Borgo Veneto, sulla base delle suddette risultanze storiche, è tenuto a presentare, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, formale istanza di dichiarazione di inesistenza di demanio civico e di usi civici nel proprio territorio, in esecuzione di specifica deliberazione del Consiglio Comunale, secondo la modulistica riportata nelle procedure e norme di attuazione della L.R. 31/1994 approvate con DGR n. 6641 del 16.12.1995. Tale istanza ed attestazione Consiliare è propedeutica affinché la Regione possa disporre con proprio decreto la chiusura del procedimento di cui all'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31.

Viste:

- Relazione Storica redatta dal Dott. Mauro Vigato dal titolo "Note storiche relative ai beni dell'ex Comune di Megliadino san Fidenzio (ora località del Comune di Borgo Veneto) rientranti nel suo antico ambito territoriale e indagine conoscitiva circa la sussistenza di "usi civici" gravanti sugli stessi";

- Relazione Storica redatta dal Dott. Mauro Vigato “Ricerca storica sull’origine e gestione del Patrimonio Immobiliare dell’ex-Comune di Saletto (ora Borgo Veneto)”;

Considerato che dallo studio è emerso che in passato non venne eseguita, in forma illegittima, alcuna vendita di terre comunali o frazionali di uso civico;

Considerato altresì che oggi non esistono, entro il territorio del Comune di Borgo Veneto, terreni comunali o frazionali di demanio civico, o terreni privati gravati da uso civico, ovvero promiscuità di usi con altri Comuni o Frazioni di altri Comuni;

Vista la L.R. 22.07.1994 n. 31;

Vista la DGR 16.12.1995 n. 6641;

Vista la L.R. 23.04.2004 n. 11, s.m.i.;

Vista l'analitica relazione come sopra esposta;

Visto lo Statuto comunale;

Visti i pareri di cui all’articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2004, n. 267; Visto l'art. 42 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in merito alle competenze del Consiglio Comunale; Dato atto che sulla proposta di deliberazione risultano espressi i pareri favorevoli ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 49, primo comma, ai fini di quanto previsto dall'art. 153 4° comma del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 12 del Regolamento comunale sui controlli interni;

SI PROPONE

1. di approvare le seguenti relazioni:

- a. Relazione Storica redatta dal Dott. Mauro Vigato dal titolo “Note storiche relative ai beni dell’ex Comune di Megliadino san Fidenzio (ora località del Comune di Borgo Veneto) rientranti nel suo antico ambito territoriale e indagine conoscitiva circa la sussistenza di “usi civici” gravanti sugli stessi”, prot. com.le n° 6608 del 06.07.2020;
- b. Relazione Storica redatta dal Dott. Mauro Vigato “Ricerca storica sull’origine e gestione del Patrimonio Immobiliare dell’ex-Comune di Saletto (ora Borgo Veneto)”, prot. com.le n° 11563 del 23/09/2021;

facente parte integrante del presente provvedimento, attestanti l’inesistenza del demanio civico e di usi civici nel territorio del Comune di Borgo Veneto;

2. Di dare atto che la presente deliberazione venga pubblicata per almeno 30 giorni all’albo on-line per la presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni da parte della collettività, precisato che in riferimento ad eventuali osservazioni e/o opposizioni, il Consiglio

Comunale, deve esprimersi sulle medesime con propria deliberazione, entro i successivi 30 giorni;

3. di dare mandato al Sindaco di inoltrare in regione la relativa istanza di dichiarazione di inesistenza, di cui al punto precedente e di archiviazione delle operazioni demaniali per il comune di Borgo Veneto;
4. di provvedere alla diffusione della presente deliberazione con la pubblicazione all'Albo Comunale on-line, in Amministrazione Trasparente e nelle sezioni dedicate del sito istituzionale;
5. di demandare al Dirigente dell'Area IV^ tutte le ulteriori operazioni conseguenti al presente provvedimento;

Il Presidente del Consiglio comunale De Battisti Franco cede la parola al Responsabile dell'area Edilizia-Urbanistica Arch. Volpe che espone la proposta di deliberazione. Riferisce che è stato necessario effettuare una verifica dell'esistenza degli usi civici nel territorio comunale; tale verifica era stata fatta dal Comune di Santa Margherita d'Adige nel 2018 ed aveva ottenuto il decreto di non esistenza di uso civico mentre il Comune di Saletto aveva fatto la verifica mentre Megliadino San Fidenzio non aveva fatto nulla. Il tecnico incaricato ha espletato le verifiche ed è stato, dunque, accertato che non vi sono usi civici nel territorio di Borgo Veneto. Il procedimento amministrativo prevede che tale verifica venga recepita dal Consiglio comunale con delibera che verrà trasmessa in Regione per l'emissione del decreto.

La Consigliere comunale Bordin Daniela chiede a più riprese se l'esigenza di effettuare questa verifica è propedeutica al PAT ossia se, in assenza di questa delibera, non avrebbe potuto essere approvato il PAT perché non ha rilevato altri comuni che abbiano deliberato in tal senso.

L'Arch. Volpe replica che la verifica è prevista da una legge del 1994 e in mancanza di verifica il PAT avrebbe potuto essere approvato prevedendo una misura di salvaguardia ma la struttura regionale ha richiesto espressamente detta verifica.

Al termine della discussione, la proposta di deliberazione è stata posta in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione così come sopra esposta,

VISTI i pareri dei responsabili del servizio interessati e del responsabile di ragioneria, conseguiti secondo quanto prescritto dall'art. 49 el D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI favorevoli n. 9, astenuti n. 2 (Bordin Daniela, Finetto Christian), contrari n. 0, dei n. 11 consiglieri presenti in aula, espressi per alzata di mano, espressi per alzata di mano, accertati con l'ausilio degli scrutatori e proclamati dal Presidente

DELIBERA

Di far propria la proposta di deliberazione nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione od integrazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva separata votazione che ottiene voti favorevoli n. 9, astenuti n. 2 (Bordin Daniela, Finetto Christian), contrari n. 0, dei n. 11 consiglieri presenti in aula, espressi per alzata di mano, accertati con l'ausilio degli scrutatori e proclamati dal Presidente

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente e conseguentemente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4[^] comma del D.Lgs. n. 267/2000.

**COMUNE DI BORGO VENETO
PROVINCIA DI PADOVA**

**ADOZIONE DELLE RISULTANZE DELLE INDAGINI STORICO CATASTALI AI FINI DELLA
FORMALIZZAZIONE DELL'ISTANZA DI DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI DEMANIO
CIVICO E DI ARCHIVIAZIONE DELLE OPERAZIONI DEMANIALI NEL TERRITORIO
COMUNALE DI BORGO VENETO.**

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, attesta la regolarità e la correttezza amministrativa, nel rispetto delle norme vigenti, della presente proposta di deliberazione ed esprime ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, parere Favorevole , in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della presente proposta di deliberazione.

Li, 14-06-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Volpe Alessio

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to DE BATTISTI FRANCO

IL Segretario Comunale
F.to RAVAZZOLO DR.SSA MIRIAM

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio on-line del Comune, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Martini Antonella

Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001. Abrogazione dell' art. 130 della Costituzione.

Per effetto della disposizione soppressiva di cui all' art. 9 della Legge Costituzionale n. 3/2001 a far tempo dal 09.11.2001 i Comuni non sono più tenuti ad inviare al Co.Re.Co. gli atti amministrativi di cui all' art. 3 L.R. 18/1999, ai fini del controllo di legittimità degli stessi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 7 agosto 1990, n. 241 si avverte che, avverso il presente atto in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere:

- Per violazione di legge, per incompetenza ed eccesso di potere, entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto
o in alternativa
- Entro 120 giorni, sempre dall'ultimo di pubblicazione, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Copia conforme all' originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Martini Antonella